



Corso di formazione
**Tematiche emergenti nei processi
di pianificazione e valutazione ambientale**

INNOVAZIONE E STRUMENTI NEI PROCESSI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE



VIA VAS VINCA

Luciana D'Errico

Funzione specializzata tutela e
valutazioni ambientali

Città Metropolitana di Torino

Torino, 21/28 maggio 2025



Accordo quadro di collaborazione tecnico scientifica



Accordi attuativi

RICERCHE APPLICATE SULLE COMPENSAZIONI AMBIENTALI NEI PROCESSI DI VIA E VAS NEL TERRITORIO METROPOLITANO DI TORINO



Obiettivi con il gruppo di lavoro compensazioni e riqualificazioni ambientali



fornire un supporto al processo decisionale e progettuale nella selezione delle misure di compensazione (o mitigazione) più idonee



estimo ambientale, di stima dei costi per gli interventi compensativi



Strumenti per la territorializzazione delle compensazioni, favorendo l'intervento in aree degradate, sensibili o di elevato valore ambientale da tutelare e potenziare.

Come si integrano questi obiettivi nei processi di valutazione ambientale e di autorizzazione ambientale



e come si determina l'applicazione dell'indirizzo politico su obiettivi di sviluppo sostenibile nelle fasi di autorizzazione e pianificazione



OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



L'Agenda ONU 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è
un **programma d'azione per le persone, il
pianeta e la prosperità.**



Sottoscritta il 25 settembre 2015 dai governi dei
193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata
dall'Assemblea Generale dell'ONU, Agenda ONU
2030 è costituita da **17 Obiettivi per lo Sviluppo
Sostenibile** – Sustainable Development Goals, S
DGs – inquadrati all'interno di un programma
d'azione più vasto costituito da 169 *target* o
traguardi, ad essi associati, da raggiungere in
ambito ambientale, economico, sociale e
istituzionale **entro il 2030.**

Strategia NAZIONALE per lo Sviluppo Sostenibile



In linea con le strategie ONU in particolare con obiettivo 15 «vita sulla terra»

Riferimento strategico per le politiche pubbliche nazionali

**AZZERARE IL CONSUMO NETTO
DI SUOLO ENTRO IL
2030**

NRL

In vigore dal 18 agosto 2024 la **Nature Restoration Law** o “Legge sul ripristino della Natura” approvata con **Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento europeo e del Consiglio**, del 24 giugno 2024

Il regolamento mira a **ripristinare almeno il 20% delle zone terrestri e marine dell’UE entro il 2030** e tutti gli **ecosistemi** che necessitano di ripristino entro il 2050.



Piani nazionali di ripristino indicanti le modalità con cui intendono conseguire gli obiettivi. Devono inoltre a monitorare i progressi compiuti e a riferire in proposito, sulla base di indicatori di biodiversità a livello dell’UE.



Trend consumo di suolo in crescita nell'ultimo triennio



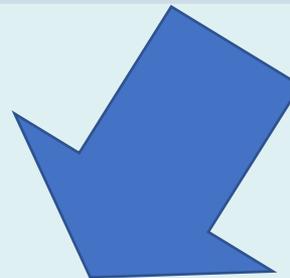
L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) ultimo rapporto 2024 rif a 2023



il consumo di suolo ha raggiunto la velocità di 2,4 metri quadrati al secondo,



ovvero circa 77 km quadrati di nuove coperture artificiali in un anno.



compensazioni ambientali
diventano strumento di
bilanciamento

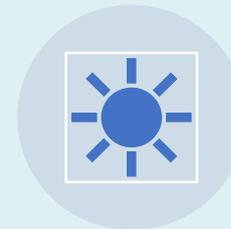
OBIETTIVI ZERO EMISSIONI AL 2030 (ASVIS)



RIDUZIONE DEL 55%
DELLE EMISSIONI DI
GAS SERRA RISPETTO
AL 1990



AUMENTO
DELL'EFFICIENZA
ENERGETICA



32% DI ENERGIA DA
FONTI RINNOVABILI

Fonte: <https://asvis.it/goal13-azioni-per-il-clima/>



IL CONCETTO DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

- Direttiva 2011/92/UE – VIA
- Codice Ambiente (D.Lgs. 152/2006): Art. 22 co.3 lett. c, Art. 25 co.4 lett. b
- Costituzione Italiana, Art. 9: tutela ambiente, biodiversità, ecosistemi





IL CONCETTO DI COMPENSAZIONE AMBIENTALE

- Art.5 dlgs 152/06 smi
- o-quer) **condizione ambientale del provvedimento di VIA:** prescrizione vincolante eventualmente associata al provvedimento di VIA che definisce le linee di indirizzo da seguire nelle successive fasi di sviluppo progettuale delle opere per garantire l'applicazione di criteri ambientali atti a contenere e limitare gli impatti ambientali significativi e negativi o incrementare le prestazioni ambientali del progetto, nonché i requisiti per la realizzazione del progetto o l'esercizio delle relative attività, ovvero le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, **compensare gli impatti ambientali significativi e negativi** nonché, ove opportuno, le misure di monitoraggio;

art. 21 dlsg 152/06 Comma 3

Lo studio di impatto ambientale contiene almeno le seguenti informazioni:

- a) una descrizione del progetto, comprendente informazioni relative alla sua ubicazione e concezione, alle sue dimensioni e ad altre sue caratteristiche pertinenti;
- b) una descrizione dei probabili effetti significativi del progetto sull'ambiente, sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio e di dismissione;
- c) una descrizione delle misure previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi

.....

.....





CARATTERISTICHE DELLE COMPENSAZIONI AMBIENTALI

- Residuali: dopo mitigazione
- Equivalenza ecologica: ripristino omologo
- Aggiuntive: non obblighi già previsti
- Proporzionali: per estensione, qualità, matrici impattate
- Permanenti e contestuali alla perdita



CARATTERISTICHE DELLE COMPENSAZIONI AMBIENTALI

Metodologia di calcolo

(es Simul Soil perdita del valore dei servizi
ecosistemici), in fase di aggiornamento

Gruppo di lavoro regionale

Problemi di monetizzazione e
corrispondenza del valore dei servizi
ecosistemici che intendo compensare

COMPLESSITA' NELLA DEFINIZIONE GIURIDICA E NORMATIVA DI COMPENSAZIONE UN ESEMPIO :

Elementi a confronto	VIA	VInCA
Oggetto	Valutazione generale su ambiente	Solo siti Natura 2000
Compensazioni	Possibili, non sempre obbligatorie	Obbligatorie se danno inevitabile
Quando si prevedono	Durante l'istruttoria, dopo la mitigazione	Solo dopo esito negativo e in presenza di IROPI (motivi imperativi di rilevante interesse pubblico)
Normativa	D.Lgs. 152/2006, legge regionale 13/23 ecc.	Dir. Habitat, DPR 357/1997, l.19/09 linee guida nazionali ecc.
Inserite in	Provvedimento autorizzatorio Unico Provvedimento conclusivo della VIA	Autorizzazione finale in deroga Livello III

Corte Costituzionale, Sentenza n. 165/2024 18 ottobre 2024

La Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale di una norma della Regione Puglia [legge reg. Puglia n. 28 del 2022](#) che prevedeva misure compensative per impianti già autorizzati nel settore del gas. Secondo la Corte, tali misure devono essere previste contestualmente all'autorizzazione dell'impianto, non successivamente. Questo principio rafforza la necessità di integrare le compensazioni ambientali fin dalle fasi iniziali di pianificazione e autorizzazione delle opere

illegittimità in riferimento all'art. 117, comma terzo, Cost., in relazione all'art. 1, comma 5, della legge 23 agosto 2004, n. 239 (Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia); quest'ultima disposizione, infatti, prevede la possibilità per le regioni, gli enti pubblici territoriali e gli enti locali territorialmente interessati di stipulare accordi che individuino misure di compensazione e riequilibrio ambientale [solamente per nuove infrastrutture energetiche o per il potenziamento e la trasformazione delle infrastrutture esistenti;](#)



TAR Catania, Sez. V, sent. del 13 giugno 2023, n. 1849.

Ai sensi delle linee guida dettate con d.m. del 10 settembre 2010, le misure di compensazione devono essere definite nell'ambito della conferenza di servizi, sentiti i comuni interessati; questi ultimi, pertanto, non possono concordarle autonomamente con gli operatori economici ma devono farlo nel contesto procedimentale finalizzato all'emanazione del provvedimento di autorizzazione unica.



TRANSIZIONE ENERGETICA E LOCALIZZAZIONE OPERE

- Sviluppo di infrastrutture FER (Fonti Rinnovabili)
- Accelerazione procedurale, frammentazione normativa a scapito delle valutazioni ambientali
- Compensazione ambientale come meccanismo di bilanciamento



FER

compensazioni



- Disciplina regolata da decreto del Ministero dello sviluppo economico. Pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 18 settembre 2010, s'intitolava "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili".
- articolo 14.15 della Parte III nell'ambito della procedura di autorizzazione e della conferenza di servizi, si potevano stabilire **"eventuali misure di compensazione a favore dei Comuni, di carattere ambientale e territoriale e non meramente patrimoniali o economiche"**.
- Si stabiliva nell'Allegato 2, che tali misure si dovevano "orientare su interventi di miglioramento ambientale correlati alla mitigazione degli impatti riconducibili al progetto, ad interventi di efficienza energetica, di diffusione di installazioni di impianti a fonti rinnovabili e di sensibilizzazione della cittadinanza sui predetti temi" (art. 2).
- le compensazioni erano solo "eventuali" (art. 2a), che dovevano essere "concrete e realistiche" (art. 2c), che non potevano "unilateralmente essere fissate da un singolo Comune" (art. 2f) e soprattutto che **non potevano "comunque essere superiori al 3% dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'impianto"**.

FER compensazioni



- 190 del 2024, pubblicato in [Gazzetta Ufficiale](#) il 12 dicembre entrato in vigore all'inizio del 2025 e “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili”.
- Articolo 8 sulla Procedura abilitativa semplificata (Pas), stabilisce che il progetto d'impianto eolico o fotovoltaico **deve** essere corredato “di un programma di compensazioni territoriali al comune interessato non inferiore al 2% e non superiore al 3% dei proventi” (c. 4m)



FER compensazioni

- La **PAS** riguarda però progetti di potenza e impatto limitati.
- l'obbligo stabilito dal comma 4m riguarda solo «interventi che comportino il raggiungimento di una soglia di potenza superiore a 1 MW»
 - L'articolo 9, **sull'Autorizzazione unica**, impianti fino a 300 MW (pauc o autorizzazione unica) stabilisce:
 - L'autorizzazione unica indica “le eventuali compensazioni ambientali a favore dei comuni considerate indispensabili in sede di conferenza di servizi per la realizzazione dell'intervento” (c. 10d)



PROBLEMATICHE DELLA MONETIZZAZIONE

Difficile quantificare servizi ecosistemici persi

Mancanza di standard nazionali

Rischio riduzione a semplice pagamento

conclusioni

Compensazioni

- Flessibilità delle valutazioni
- Strumento di governance e innovazione
- dovrebbero essere viste come un'opportunità